

Determinazione n. 12/2008

nell'adunanza del 19 febbraio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo n. 128 per il riordino dell'ente in data 4 giugno 2003 e con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni amministrative e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Giuseppone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni amministrative e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 - corredato delle relazioni amministrative, e degli organi di revisione - dell'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Vittorio Giuseppone

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 21 febbraio 2008.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)**, per l'esercizio 2006

S O M M A R I O

1. Premessa

2. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

3. Gli organi

- 3.1. Il Presidente
- 3.2. Il Consiglio di amministrazione
- 3.3. Il Consiglio tecnico-scientifico
- 3.4. Il Collegio dei revisori dei conti
- 3.5. I compensi degli organi

4. La struttura aziendale e le risorse umane

- 4.1. La struttura aziendale
- 4.2. Le risorse umane
 - 4.2.1. Contratto collettivo dei dipendenti
 - 4.2.2. Contratto dei dirigenti

- 4.2.3. Costo del personale
- 4.2.4. Produttività del personale
- 4.2.5. Formazione esterna ed interna
- 4.2.6. Il piano di fabbisogni di risorse umane 2007-2009
- 4.3. Incarichi di studio e consulenze
- 4.4. Processo di informatizzazione
- 4.5. I controlli interni
 - 4.5.1. Il Comitato di valutazione
 - 4.5.2. L'organo di valutazione e controllo strategico

5. L'attività istituzionale

- 5.1. Compiti dell'ente
- 5.2. Il contenzioso
- 5.3. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

6. I risultati contabili della gestione

- 6.1. Atti di programmazione e previsione della gestione
 - 6.1.1. Piano triennale delle attività 2007-2009
 - 6.1.2. Bilancio di previsione 2006
- 6.2. Limiti e vincoli posti dalla legge finanziaria
- 6.3. Conto consuntivo
 - 6.3.1. Conto economico
 - 6.3.2. Lo stato patrimoniale
 - 6.3.3. I conti d'ordine
- 6.4. La gestione finanziaria
 - 6.4.1. La gestione delle entrate
 - 6.4.2. La gestione delle uscite
 - 6.4.3. La gestione dei residui
 - 6.4.4. La gestione di cassa
 - 6.4.5. Il risultato di amministrazione
- 6.5. La gestione di Tesoreria
- 6.6. La gestione dei mutui
- 6.7. Le partecipazioni

7. Considerazioni sui risultati della gestione

1. PREMESSA

Con la presente relazione si riferiscono i risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2006.

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca a norma dell'art. 1, comma 3°, del d.lvo 4.6.03, n. 128, ed a quella del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai bilanci.

La gestione finanziaria dell'Agenzia Spaziale Italiana ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2005¹. L'Ente predetto è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, e, a decorrere dall'entrata in vigore del d.lvo 4.6.03 n. 128, ai sensi dell'art. 12 della stessa legge.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio all'esame è stato deliberato dall'ente il 28 giugno 2007, con ritardo rispetto al termine di legge (30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento).

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato che i dati riportati nel suindicato rendiconto corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

¹ Atti parlamentari -XV legislatura, doc. XV n. 92

2. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Come già evidenziato nella precedente relazione, l'ASI, istituita con legge 30 maggio 1988 n. 186, è stata sottoposta ad una prima revisione attraverso la legge 31.5.1995 n. 233, che ha emanato disposizioni urgenti per il suo risanamento, le quali avrebbero dovuto operare fino al riordinamento dell'Agenzia, e comunque non oltre il 30.6.1996.

Spirato inutilmente detto termine, è stata approvata la legge 15.3.1997 n. 59, con la quale il Governo è stato delegato ad emanare entro il 31.1.1999 uno o più decreti legislativi volti a riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere e sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché gli organismi operanti nel settore stesso.

In seguito a detta delega è stato emanato il decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204, che ha dettato disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n. 27, avente per oggetto il riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Quest'ultimo decreto – peraltro – è rimasto operante solo per circa 4 anni in quanto, con decreto legislativo 4.6.2003 n. 128, si è provveduto ad un ulteriore "Riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana", abrogando espressamente (art. 22, c. 5) il decreto legislativo 27/99.

3. GLI ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio tecnico-scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze, alla composizione e retribuzione degli organi, si rimanda a quanto esaurientemente rappresentato nella precedente relazione.

Si riportano di seguito le sole evenienze medio tempore intervenute.

3.1. Il Presidente

Con DPCM del 25 ottobre 2006, registrato alla Corte dei Conti il 26 ottobre 2006, reg. 11, fog. N. 305 è stata disposta la decadenza degli organi di amministrazione e la nomina del Commissario Straordinario.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 2006 è stato nominato il Vice Commissario con decorrenza 1° dicembre 2006.

A seguito della cessazione del periodo di commissariamento dell'ente, intervenuta il 12.04.2007, con DPCM 13.04.2007 è stato nominato il presidente dell'ASI per un quadriennio.

3.2. Il Consiglio di amministrazione

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con DM Gab./7578 del 18.05.2007.

3.3. Il Consiglio tecnico-scientifico

L'attuale Consiglio tecnico-scientifico è stato nominato con delibera del C.d.A. in data 26.07.2007.

3.4. Il Collegio dei revisori dei conti

In data 15.10.2007 il Ministro dell'università e della ricerca ha nominato un libero professionista quale terzo componente effettivo del collegio, in sostituzione del membro cessato per dimissioni in data 10.07.2006.

3.5. Compensi degli organi

I compensi degli organi sono stati determinati con Decreto Interministeriale del 3 febbraio 2005, con la riduzione prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", e dal decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 in materia di "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

L'Agenzia Spaziale Italiana ha inoltre applicato quanto previsto dal citato decreto legge 4 luglio per il contenimento della spesa pubblica che all'art. 29, commi 1 e 7 recita:

Comma 1 *"La spesa complessiva sostenuta dalle P.A..... per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005. Tale riduzione si aggiunge a quella prevista dall'articolo 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266";*

Comma 7 *"Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli organi di direzione, amministrazione e controllo".*

COMPENSI ORGANI				
	2005	%	2006	%
Presidente	128.574	10,14	89.883	9,02
Consiglio di amministrazione	180.761	14,25	127.537	12,80
Collegio dei revisori	447.974	35,33	442.107	44,35
Compensi all'amministratore straordinario	0	0,00	0	0,00
Consiglio tecnico-scientifico	81.312	6,41	46.376	4,65
Gettoni di presenza, indennità di missione e rimborsi spese trasporto	200.095	15,78	129.571	13,00
Oneri previdenziali Presidente, Collegio dei revisori, Consiglio di amministrazione, Amministratore straordinario	229.401	18,09	147.359	14,78
Spese per assicurazioni ed altri oneri patrimoniali	0	0,00	13.936	1,40
Totale	1.268.117	100,00	996.769	100,00
% di variazione rispetto all'esercizio precedente	3,74		-21,40	

La variazione in meno del 21,40% rispetto alle spese sostenute nel 2005 è conseguenza del periodo di commissariamento dell'Ente.

4. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

4.1 La struttura aziendale

Le risorse strumentali e le infrastrutture di cui l'Agenzia dispone comprendono:

- Centro di Matera G. Colombo che opera nel settore della geodesia spaziale mediante VLBI e MLRO e attraverso la rete GPS; è sede dell'IPAF e dell'IPAC. Gli obiettivi dei prossimi anni includono la creazione di un centro di calcolo avanzato e il riconoscimento del centro quale polo di competenza spaziale della Protezione Civile, l'operatività di un'antenna multimissione dedicata ai satelliti di osservazione della terra.
- Base di lancio Palloni Stratosferici di Trapani-Milo per l'offerta alla comunità nazionale ed internazionale di un servizio di accesso allo spazio stratosferico privilegiato ed efficiente.
- ASI-COM per lo sviluppo e la gestione della rete operativa di comunicazione dell'ASI, caratterizzata da alte prestazioni e requisiti di sicurezza ed affidabilità. Il requisito di compatibilità della rete operativa ASI con le reti omologhe sviluppate in ambito internazionale, europeo e nazionale e una azione continua di innovazione basata sulla ricerca scientifica e tecnologica.
- Centro Spaziale "L. Broglio" di Malindi: dal 1° gennaio 2004 la gestione del centro spaziale di Malindi è passata dall'Università La Sapienza di Roma all'ASI, secondo quanto previsto dal decreto n. 128 del 4 giugno 2004. Il centro, funzionante dagli anni '60, è attivo nell'ambito dell'acquisizione, elaborazione e archiviazione di dati di telerilevamento, acquisizioni di dati orbitali per il controllo dei satelliti, ed ha potenzialità in materia di servizi di lancio. L'ASI intende valorizzare questa importante risorsa strutturale nonché analizzare nel dettaglio e verificare il possibile utilizzo della base stessa per il lancio di piccoli satelliti, impiegando lanciatori esistenti per un eventuale utilizzo commerciale. Le problematiche connesse al laborioso passaggio della gestione della base sono state ampiamente illustrate nella precedente relazione. Nel novembre 2005, preceduta da numerose riunioni preparatorie, si è tenuta la 1° riunione intergovernativa Italia/Kenya per il Progetto San Marco, con la partecipazione dell'ASI quale ente attuatore dell'accordo. Con decreto del Presidente n. 23 del 5 maggio 2005 è stata approvata la stipula dell'atto di riconoscimento tra l'ASI e la controparte sindacale Kenya Building, Construction, Furniture and Allied Workers Union propedeutico

alla negoziazione con le UNION con l'assistenza della Federation of Kenya Employers. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 19 dicembre 2005 è stato approvato il "Collective Bargaining Agreement" tra l'ASI e Kenya Building, Construction, Furniture and Allied Workers Union concordato presso il Broglio Space Center di Malindi in data 1° dicembre 2005, con decorrenza dal 1° gennaio 2006. L'ASI ha assunto la gestione operativa della base dal 1° gennaio 2006.

Con decreto del direttore generale n. 4 del 27 gennaio 2006 è stato approvato il contratto di lavoro per il personale keniano della categoria impiegati e quadri (Staff Manual) e la stipula di contratti individuali di lavoro.

L'ASI ha sottoscritto, dal dicembre 2005, n. 17 contratti con il personale italiano già avente un rapporto di lavoro con l'Università di Roma.

Il personale keniano in servizio presso la base è attualmente di 220 unità (comprensivo degli operai).

Nel 2006 sono stati stipulati dall'ASI i primi contratti attivi per i servizi forniti dalla base di Malindi, tra l'ASI e China Satellite Launch and Tracking Control General.

4.2. Le risorse umane

Ai sensi dell'art. 19 del citato d.lvo 128/03, il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ASI è regolato dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e dall'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Alle selezioni pubbliche per le assunzioni possono partecipare, se in possesso dei requisiti richiesti, anche cittadini stranieri.

L'ASI, sentito il Consiglio tecnico-scientifico, nell'ambito del 3% dell'organico dei ricercatori, nei limiti delle disponibilità di bilancio, può assumere per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, al massimo livello contrattuale del personale di ricerca, soggetti italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica, ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Sentito il Consiglio tecnico-scientifico, nell'ambito del 10% dell'organico dei ricercatori, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'ASI può assumere con chiamata diretta, con contratto a tempo determinato per specifici progetti di ricerca, per la

durata del progetto e, comunque, non oltre cinque anni, ricercatori o tecnologi italiani o stranieri.

Con proprio regolamento l'ASI ha disciplinato le procedure di assunzione ai diversi livelli e profili del personale ricercatore o tecnologo, valorizzando prioritariamente le esperienze di ricerca effettuate all'estero ovvero presso università o imprese.

4.2.1. Contratto collettivo dei dipendenti

Il 29.11.2007 ha avuto luogo l'incontro tra l'ARAN ed i Rappresentanti delle Confederazioni e Organizzazioni Sindacali, ed è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale non dirigente dell'Agenzia Spaziale Italiana per il biennio economico 2004-2005 e l'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale non dirigente dell'Agenzia Spaziale Italiana per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003.

Va segnalato in proposito il notevolissimo ritardo con il quale gli accordi sono stati sottoscritti.

Il modello ordinamentale e contrattuale vigente, prima di tale firma, è stato il CCNL degli enti di ricerca relativo al quadriennio 1998-2001, per effetto di due distinte deliberazioni del Consiglio di amministrazione (la 75/01 e la 13/2002) che sono state adottate con il mantenimento dello Speciale Trattamento Economico (STE) previsto all'art. 10 c. 7 della legge 186/1988 (e disciplinato dall'art. 18 del Regolamento concernente lo stato giuridico e lo speciale trattamento economico del personale dell'ASI approvato dal MIUR di concerto con il MEF e la Funzione Pubblica), le cui modalità di costituzione ed erogazione dello STE (75% a quota fissa e 25% quota a valutazione) sono state definite con apposito accordo, tuttora vigente, firmato il 6 luglio 1993 da OO.SS. e delegazione di parte pubblica (MUR-MEF-FP).

4.2.2. Contratto dei dirigenti

Il modello ordinamentale e contrattuale vigente è il CCNL dirigenti dell'AREA 1, relativo al quadriennio 1998-2001.

E' stato redatto l'atto di indirizzo, propedeutico alla sigla del nuovo accordo, che attualmente è all'esame dell'ARAN.

4.2.3. Costo del personale

Nel bilancio preventivo finanziario decisionale e gestionale dell'Agenzia Spaziale Italiana, le spese per il personale afferiscono al Centro di Responsabilità "Direzione Generale" nell'ambito della categoria 2 "Spese per il personale".

Di seguito si riporta la tabella A con la situazione della dotazione organica, confrontando quella concordata il 17.01.1997 con quella del Decreto legislativo del 128/03 di riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Tab. A

DOTAZIONE ORGANICA

PROFILO	Livello	Concordata il 17.01.1997	D.lgs 128/03
Dirigenti		4	4
Dirigente tecnologo	I	13	18
I tecnologo	II	27	54
Tecnologo	III	26	92
Funzionario di amministrazione	IV	8	8
	V	7	7
Collaboratori T.E.R.	IV	4	11
	V	3	3
	VI	6	6
Collaboratore di amministrazione	V	4	4
	VI	6	6
	VII	9	9
Operatore tecnico	VI	1	1
	VII	2	2
	VIII	2	2
Operatore di amministrazione	VII	3	3
	VIII	5	5
	IX	9	9
Ausiliario tecnico	VIII	1	1
	IX	1	3
	X	2	0
Ausiliario di amministrazione	IX	1	2
	X	1	0
TOTALE		145	250

Dalla Tabella B che segue si evince che alla fine dell'esercizio 2006 il personale in servizio risulta essere di n. 240 unità, di cui n. 151 a tempo indeterminato, n. 72 a tempo determinato, n. 4 unità di personale interinale e n. 13 comandati.

Tab. B

PERSONALE IN SERVIZIO	2005	2006
Personale a tempo indeterminato	145	151
Personale a tempo determinato con incarico dirigenza e D.G.	2	1
Personale a tempo determinato ex art. 8 d. lgs. 27/99	35	14
Personale a tempo determinato ex art. 15 CCNL	1	10
Personale in base art. 31 regolamento per le assunzioni	2	2
Personale a tempo determinato ex art.19 c. 6 d.lgs.165/01	3	17
Personale a tempo determinato ex art.23 D.P.R.171/91	10	22
Personale con contratto di formazione e lavoro	8	6
Personale interinale	6	4
Personale comandato	16	13
Totale al 31 dicembre	228	240

Si rappresenta inoltre che con D.P.C.M. 20.07.2007 - di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - un dirigente di I^a fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato collocato in posizione fuori ruolo presso l'ASI per l'espletamento delle funzioni di Segretario Generale.

Il Collegio dei revisori ha investito di rilievo il provvedimento osservando che la Segreteria Generale dell'ente, individuata nella macro organizzazione, non appare idonea a giustificare l'istituzione di un posto di Segretario Generale non

previsto dal decreto legislativo 128/03, il quale contempla solo quattro dirigenti di II^a fascia.

Il Collegio ha osservato altresì che la forma del provvedimento non pare rispondente alla disciplina normativa vigente in quanto è privo della controfirma del Ministro dell'Università, obbligatoria ai sensi del 3° c. dell'art. 58 del DPR n. 3/57.

Dalla Tabella C (di seguito riportata) nel 2006 il costo globale del personale a tempo indeterminato ammonta a euro 13.011.161, subendo un incremento del 15,51% rispetto all'anno 2005.

L'incremento del Totale A) (+20,15%) è determinato dalle spese per concorsi e selezioni (+163,04%) e dalle spese per i corsi per il personale (+123,18%). Da segnalare il decremento delle indennità di missione (-9,72%) per effetto delle riduzioni delle diarie all'estero, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il decremento del Totale B) (-26,71%) deriva principalmente dalla riduzione degli accantonamenti per le indennità di fine lavoro (-37,34%) e dall'equo indennizzo (-11,15%), nonostante l'incremento delle spese per assicurazioni (+59,20%).

La retribuzione media del personale a tempo indeterminato aumenta del 15,38% in evidente relazione con l'acquisizione del personale della base di Malindi. Per il personale a tempo determinato l'aumento è del 9,08%.

Dalla Tabella D il costo globale del personale a tempo determinato (temporaneo a contratto e comandato) ha subito un incremento globale del 15,79%. Il totale A) risulta incrementato del 16,97% per effetto dell'incremento degli stipendi ed altri assegni fissi (+25,49%). Tale incremento è dovuto prevalentemente alle spese per il personale presso la Base di Lancio e Controllo Satelliti a Malindi in Kenya.

La gestione del Centro di Malindi è stata affidata all'ASI dal 1° gennaio 2004 con d.l.vo n. 128 del 4 giugno 2003. Durante gli anni 2004 e 2005 l'ASI si è avvalsa delle competenze del personale del Centro San Marco dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ma a partire dal 1° gennaio 2006, l'ASI ha iniziato a gestire direttamente la base. Nel 2006 sono stati inoltre avviati degli accordi di cooperazione con il Ministero della Difesa per l'invio di personale presso la Base di Lancio e Controllo Satelliti a Malindi.

Tab. C

Costo del personale a tempo indeterminato			
	2005	2006	% variazione
A)- Stipendi ed altri assegni fissi (1)	4.359.052	5.732.097	31,50
- compensi per straordinario, trattamento accessorio ed incentivi	902.540	805.447	-10,76
-- indennità per la valorizzazione professionale	82.822	90.388	9,13
- speciale trattamento economico per applicazione art. 18 regolam.	1.494.098	1.660.105	11,11
- indennità di missione (2)	1.159.333	1.046.639	-9,72
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.704.286	2.265.171	32,91
- spese per concorsi e selezioni	23.951	63.000	163,04
- corsi per il personale	61.498	137.251	123,18
- Fondo appl.ne CCNL del 96-98 e 2001	361.467	394.112	9,03
TOTALE A)	10.149.047	12.194.209	20,15
B)- accanton.ti per indennità di fine lavoro	921.464	577.404	-37,34
- spese per assicurazioni	26.993	42.973	59,20
- equo indennizzo, benefici sociali, assistenziali e protezione sanitaria	10.000	8.885	-11,15
- contributo ARAN d.lgs. 29/93	369	384	4,20
- servizio mensa	155.851	187.305	20,18
TOTALE B)	1.114.677	816.951	-26,71
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	11.263.724	13.011.160	15,51

(1) Incluso compenso Direttore generale nel 2005: 165.000,00 euro; nel 2006: immutato.

(2) Inclusa indennità di missione Direttore generale nel 2005: 2.623,50 euro; nel 2006: 5.542,31 euro.

Tab. D

Costo del personale a tempo determinato (temporaneo a contratto e comandato)			
	2005	2006	% variazione
A)- Stipendi ed altri assegni fissi	3.872.073	4.859.101	25,49
- compensi per straordinario	0	0	
- contratti ex art. 51 legge 27/12/97	295.000	365.700	23,97
- indennità di missione	615.646	459.533	-25,36
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	993.579	994.537	0,10
- rimborsi pregressi personale comandato (stipendi, ind. assegni fissi)	720.324	919.956	27,71
TOTALE A)	6.496.622	7.598.827	16,97
B)- accanton. per inden. di fine lavoro (personale ex art. 54 reg.to pers.)	326.367	313.494	-3,94
- spese per assicurazioni	15.000	18.868	25,79
- servizio mensa	82.762	82.237	-0,63
TOTALE B)	424.129	414.599	-2,25
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	6.920.751	8.013.426	15,79

Costo del personale a tempo indeterminato
--

2005			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2006			variaz.ne retrib.ne unitaria %
retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**		retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	
10.149.047	145	69.993	-9,41	12.194.209	151	80.756	15,38

****Onere medio individuale** =
$$\frac{\text{totale A) tabella (C)}}{\text{totale unità}}$$

Costo del personale a tempo determinato

2005			variaz.ne retrib.ne unitaria %	2006			variaz.ne retrib.ne unitaria %
retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**		retrib.ne globale	unità pers.	retrib.ne unitaria**	
6.496.622	83	78.273	-10,87	7.598.827	89	85.380	9,08

****Onere medio individuale** = $\frac{\text{totale A) tabella (D)}}{\text{totale unità}}$

L'incidenza degli oneri del personale rispetto alle spese correnti e rispetto alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali		
	2005	2006
Oneri personale (Costo globale A+B tab. C e D)	18.184.475	21.024.586
Spese correnti	748.347.649	584.216.046
Incidenza %	2,43	3,60
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	714.951.421	546.547.302
Incidenza %	2,54	3,85

4.2.4 Produttività del personale

Il Direttore Generale dell'ASI ed i Dirigenti amministrativi percepiscono una indennità di risultato connessa al raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio anno.

Gli obiettivi e le priorità del Direttore Generale sono definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione, unitamente alle relative percentuali qualitative, ai fini della valutazione in sede di rendiconto dei risultati effettivamente raggiunti e della conseguenziale retribuzione variabile.

Analogamente i dirigenti comunicano al Direttore Generale le attività che saranno svolte nel corso dell'anno.

Il raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti amministrativi è valutato dal Direttore Generale.

Il personale di ruolo IV-IX livello percepisce un trattamento accessorio definito in sede di contrattazione decentrata che viene erogato nel mese di febbraio (Fondo per l'applicazione del trattamento accessorio del personale avente diritto ex artt. 43, 44, 45, 46, e 47 del CCNL 7/6/98).

Tutto il personale, sia di ruolo sia a tempo determinato, in quanto equiparato per tipologia di contratto al personale di ruolo, percepisce lo Speciale Trattamento Economico.

I responsabili di unità redigono dei giudizi - assegnando in una tabella di valutazione un punteggio da 0 a 5 - al livello ed alla qualità delle attività, alla disponibilità a collaborare ed allo spirito di iniziativa.

Il personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 128/2003, percepisce entro il mese di febbraio un bonus, anch'esso legato al conseguimento di obiettivi prefissati. I responsabili di unità redigono le schede obiettivo, assegnando una percentuale con un range dallo 0% al 100%.

4.2.5. Formazione esterna ed interna

Nell'ambito della formazione esterna l'ASI ha avviato numerose attività, ponendosi come principale obiettivo la diffusione della cultura aerospaziale e delle conoscenze derivanti dalla ricerca, la valorizzazione ai fini produttivi e sociali e la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e tecnologie spaziali ed aerospaziali e delle loro applicazioni.

In considerazione dell'opportunità di promuovere la formazione dei giovani delle scuole superiori, di orientare le scelte universitarie verso studi tecnico-scientifici e di favorire la crescita tecnico professionale dei neolaureati e dei giovani ricercatori italiani nel campo delle scienze e delle tecnologie aerospaziali, con decreto del Presidente del 27 luglio 2006 è stato approvato l'accordo tra l'ASI e la Società Geografica Italiana per la prosecuzione delle attività di formazione nel campo della geografia, dell'osservazione della terra e della geografia astronomica.

I principali progetti sviluppati in questo settore riguardano inoltre:

- Progetto "Canale Web Aerospaziale": si tratta di uno dei progetti di punta della Formazione Esterna ASI, realizzato in collaborazione con il CIRA e sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, per avvicinare i giovani della fascia di età 14-19 anni allo studio delle materie scientifiche. Nell'ambito di tale attività l'ASI

ha avviato la realizzazione di n. 8 trasmissioni televisive e n. 8 applicazioni multimediali per il portale Internet del Canale Web;

- "Settimana Nazionale dell'Astronomia";
- "Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica";
- Attività di supporto alle scuole.

Nell'ambito della formazione rientra anche l'alta formazione tecnico-scientifica che è destinata a studenti universitari, neolaureati e giovani ricercatori, realizzata, tra l'altro, con i seguenti progetti:

- Dottorati di ricerca: per il XXII ciclo dei dottorati di ricerca, iniziato con l'anno accademico 2006-07, l'ASI ha inserito le borse di dottorato nelle richieste di offerta, in numero correlato all'importo dei contratti, per promuovere ulteriormente sia studi su tematiche di interesse ASI che la formazione e la crescita tecnico-professionale dei giovani ricercatori.
- Stage: nel 2006 è stata firmata una convenzione con l'Università degli Studi di Padova per uno stage presso l'ASI - Unità Marketing dei prodotti per una laureanda del dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali ed approvata un'altra convenzione per uno stage presso l'ASI - Unità relazioni con il pubblico, media e diffusione della cultura aerospaziale per una studentessa della facoltà di psicologia dell'Università degli studi di Roma La Sapienza;
- Assegni di ricerca: questa linea di attività è mirata a promuovere la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e delle tecnologie aerospaziali. L'ASI ha lanciato nel marzo 2006 un bando per 43 assegni di ricerca che si svolgeranno nell'ambito delle principali linee di attività dell'ASI.

Il totale degli impegni nell'anno 2006 per la formazione esterna è pari a € 2.074.685.

Nella tabella di seguito allegata si riporta il dettaglio di cui al bilancio gestionale, allegato al conto del bilancio decisionale, relativo alla "Promozione e Formazione nel campo spaziale".

1.02.05. PROMOZIONE E FORMAZIONE NEL CAMPO SPAZIALE	Totale impegnato	Totale pagato in c/competenza	Totale pagato in c/residui	Totale residui passivi al 31.12.2006
Spese per la promozione e formazione di specialisti nel campo spaziale, borse di studio e dottorati	1.351.182	388.407	698.006	1.859.352
Spese per la didattica nelle scuole	0	0	13.749	0
Promozione cultura nel settore aerospaziale	217.108	115.789	30.077	101.319
Contratti di formazione e lavoro ex art. 6 comma 8 decreto legislativo del 29/10/99, n. 419	506.395	473.998	37.902	374.256
TOTALE	2.074.685	978.194	779.734	2.334.927

I progetti previsti per il triennio 2007-2009 sono:

- Canale WEB;
- Progetto di formazione per la Base di lancio e controllo satelliti a Malindi;
- Stratodidattica;
- Laboratorio Multimediale;
- Satellite didattico;
- Voli parabolici;
- Assegni di ricerca, dottorati, stage.

L'Agenzia Spaziale ha inoltre deciso di valorizzare la formazione interna del personale, organizzando corsi di lingua inglese, di diritto amministrativo, di project management e di informatica per il conseguimento della patente europea.

Le spese relative alla formazione interna rientrano nelle spese del personale.

4.2.6. Il Piano dei fabbisogni di risorse umane 2007-2009

Il Cda ha approvato il piano di fabbisogno di personale a tempo indeterminato (TI) ed a tempo determinato (TD) con l'individuazione dei livelli e profili professionali nell'ambito della dotazione organica rivista ai sensi dell'art. 1, comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005).

Tale dotazione è stata revisionata, ad invarianza della spesa, ai sensi della circolare 7/2007 emanata dal Dipartimento della funzione pubblica.

Le linee guida per l'elaborazione del piano triennale 2007-2009 sono state:

1. il raggiungimento della dotazione organica TI di 250 unità al termine del triennio;
2. un organico complessivo (TI + TD) di 400 unità individuato sulla base delle analisi e della valutazione delle necessità di ogni singola unità organizzativa della macro organizzazione dell'ente approvata con decreto n. 86 del 19 dicembre 2003;
3. la riduzione del rapporto tra personale a tempo determinato e quello a tempo indeterminato, che al 31 agosto 2007 è pari al 46,15% (72/156).

In applicazione di quanto previsto dalla circolare 7/2007 del Dipartimento della funzione pubblica è stata rivista la dotazione organica del personale a tempo indeterminato, mantenendo il numero complessivo e rispettando il principio dell'invarianza della spesa rispetto a quella prevista dalla dotazione organica, come rideterminata nel 2005 ai sensi del comma 93 della legge 311/2004.

Il personale a tempo indeterminato da acquisire ammonta a 94 unità con un trend di 22, 48, 24 nel triennio 2007-2009.

Attraverso l'acquisizione di personale a tempo determinato l'ASI risponde alle esigenze di collaborazione in base ad accordi internazionali assunti dal Governo italiano, e/o imposti da leggi. I principali accordi e collaborazioni internazionali, esclusa ESA, che l'ASI, nell'interesse del Governo e della competitività del comparto industriale, deve coordinare, gestire e attuare e che assumono, ai sensi del disposto del comma 97 dell'art. 1 della legge 311/2004, carattere prioritario, sono i seguenti:
Osservazioni della Terra:

- Accordo intergovernativo tra Italia e Francia per la collaborazione spaziale, nel settore della difesa, per i programmi di osservazione terrestre sottoscritto a Torino il 29 gennaio 2001, e ratificato dal Parlamento con la legge del 10 gennaio 2004, n. 20.
- Convenzione tra il Ministero della difesa e l'ASI per la cooperazione e la contribuzione finanziaria al programma COSMO SkyMed, sottoscritta il 24 settembre 2002.
- Accordo tra l'ASI e l'Agenzia spaziale francese CNES per la collaborazione nei programmi di osservazione terrestre COSMO SkyMed e Pleiades (in fase di rinnovo).
- Accordo tra l'ASI e l'Agenzia spaziale argentina CONAE per la collaborazione nei

programmi spaziali finalizzati alla gestione dei rischi del territorio (Programma SIASGE) e nella creazione di un Centro di Eccellenza Regionale, dedicato allo sviluppo di applicazioni, prodotti e modelli applicativi.

- Agreement tra ESA ed ASI per la realizzazione e la gestione del Centro di analisi dati IPAF/IPAC di Matera (Italian Processing and Archiving Center).

Navigazione satellitare, legge 10/2001 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare", per assicurare:

- Lo sviluppo del programma nazionale (Perseus) per la promozione dell'impiego dei sistemi satellitari di navigazione, la valorizzazione ed il posizionamento industriale nell'ambito della partecipazione al programma europeo GALILEO.
- La partecipazione al programma europeo GALILEO.

Osservazione dell'Universo:

- Memorandum of Understanding tra ASI e MIT/NASA per la collaborazione nel programma AMS (sottoscritto nel giugno 2003).
- MOU tra ASI e NASA (con scambio di note tra Governi) per la collaborazione al programma Swift (Gamma Rays Bursts) (luglio 2003).
- MOU ASI-NASA per la missione MRO (gennaio 2004).
- Letter of Agreement tra ESA ed ASI per la collaborazione nel programma Plank (marzo 2001).

Medicina e biotecnologie:

- Accordo ASI-NASA (MOU per MPLM, sottoscritto nel 1998). Collaborazione internazionale con l'agenzia russa FSA.

Basi di lancio e strutture operative:

- Accordo intergovernativo Italia - Kenia del 1995 sulla base di Malindi.

Telecomunicazioni:

- Cooperazione tra ASI e l'Agenzia spaziale francese CNES per lo studio di un satellite geostazionario per i servizi governativi a banda larga, sottoscritto il 21 giugno 2006.

Abitabilità umana dello spazio:

- Agreement tra ESA ed ASI on the Arrangement on the Management, Execution and Funding of the Nodo2/Nodo3 Project for the International Space Station, sottoscritto il 1° settembre 2006.

Le esigenze di personale a tempo determinato, da dedicare ai progetti istituzionali dell'Agenzia, sono stabilite nel triennio 2007-2009 in centocinquanta unità, di cui settantadue presenti al 31 agosto 2007.

I commi 519 e 520 dell'articolo unico della legge 296/2006 hanno introdotto il principio della stabilizzazione dei precari, vale a dire del personale con contratto a tempo determinato da almeno tre anni, o che è presente in forza di contratto stipulato precedentemente al 28 settembre 2006, o che sia stato titolare di contratto TD per almeno tre anni nel quinquennio 1/1/2002 - 1/1/2007. A tale proposito sono state emanate dal Dipartimento della funzione pubblica le circolari esplicative ed applicative n. 7, 8, 9 e 10.

Il personale potrà essere stabilizzato a condizione di aver superato prove selettive di natura concorsuale avvenuto all'epoca dell'assunzione o da espletare nell'ambito delle procedure di stabilizzazione, sempre che esso sia in possesso del titolo di studio previsto dall'ordinamento per il profilo di destinazione.

Nell'attesa della stipula del contratto a TI sarà prorogato il contratto TD.

Sono pervenute all'ente sessantasei domande di partecipazione alle procedure di stabilizzazione di cui al suindicato comma 519 di cui solo cinque sono relative a candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti (titolo, anzianità e selezione) i quali potrebbero, ottenute le necessarie disponibilità, essere assunti nel 2007; tutti gli altri potranno essere assunti solo dopo l'espletamento delle procedure selettive di natura concorsuale da effettuare al maturare dell'anzianità richiesta e fino al completamento delle dotazione organica vigente al momento della domanda.

Il piano di fabbisogno prevede settantotto assunzioni con contratti a tempo determinato.

Le altre assunzioni a tempo determinato sono previste su fondi attivi (comma 188 della legge 266/2005 derivanti da progetti di ricerca finanziati da altri enti, tra cui MUR (PON GRID e altri fondi FIRB) e CIRA (USV) oltre che quelle attraverso le chiamate dirette previste al comma 3, art. 19, volte a trattenere o richiamare cervelli o esperti di elevata esperienza per specifici progetti, nell'ambito delle disponibilità del bilancio ordinario e/o per le esigenze di staff e per quelle connesse agli uffici tecnici e amministrativi non direttamente legate a progetti di ricerca, nell'ambito del budget riferito all'anno 2003, ai sensi delle leggi finanziarie 2006, comma 187 (60% - legge 266/2005) e del 2007 (40% - legge 297/2006).

4.3. Incarichi di studio e consulenza

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai vari capitoli. Si rileva un decremento delle spese relative ai capitoli 11305 - 11313 - 11314 ed un incremento della voce relativa alle consulenze per i programmi aerospaziali.

Incarichi professionali e consulenze (totale impegni)	2005	2006	% varianza
<u>Cap. 11305-11313</u>			
-collaborazione contabile ragionieristica, chiusura amministrativa e fiscale pratiche missioni	0	0	0,00
- incarico per studio ipotesi valutazione ed inquadramento personale sviluppo dell'informatica , programma sviluppo organizzativo, selezione figure ad alta qualificazione, elab.ne piano risorse umane	0	0	0,00
-incarico per attività documentaristiche e d'interpretariato estranei all'ente	0	3.893	100,00
-spese per prestazioni professionali e consulenze tecnico-scientifico	0	0	0,00
-rimborsi spese legali ex organi a seguito assoluzione	5.382	0	-100,00
-spese legali, di giudizio, di notifica, tecnico amministrative	87.472	0	-100,00
-supporto legale societario internazionale e intrastat	35.000	0	-100,00
-supporto legale in Kenya	0	7.800	100,00
-spese notarili per procure			
-assistenza in materia tributaria	24.939	42.693	71,19
Totale	152.793	54.386	-64,41
<u>Cap. 11314</u>			
-direzione programma sviluppo organizzativo, pianificazione strategica, analisi competitività, sistema informativo	0	0	0,00
-redazione bozze tecniche ed operative vari servizi	70.214	46.800	-33,35
-incarico prevenzione e protezione per la sicurezza per il lancio palloni stratosferici, strutture ASI e sicurezza tutela segreto Stato e L.626/94	0	0	0,00
-valutazioni tecniche sede	0	0	0,00
Totale	70.214	46.800	-33,35
<u>Cap. 11406</u>			
-consulenze su programmi aerospaziali (studi, progettazione, realizzazione)	1.136.844	1.541.728	35,61
Totale	1.136.844	1.541.728	35,61
<u>Cap.11326</u>			
-oneri previdenziali a carico dell'Ente per incarichi professionali	19.732	52.233	164,72
Totale	19.732	52.233	164,72
<u>Cap.11332-11334</u>			
-compensi per il comitato di valutazione ed organo di valutazione e controllo strategico	96.141	61.581	-35,95
Totale	96.141	61.581	-35,95
Totale complessivo	1.475.724	1.756.728	19,04

4.4. Processo di informatizzazione

L'Agenzia Spaziale Italiana, con decreto del Presidente n. 48 del 13 giugno 2006, ha indetto una gara per i servizi di gestione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione, subordinatamente all'avvenuta approvazione del CNIPA dei relativi atti di gara.

Con decreto n. 88 del 25 maggio 2007 il Direttore Generale ha approvato gli atti relativi alla gara d'appalto mediante procedura aperta in ambito UE, per l'affidamento dei servizi di gestione e di manutenzione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione dell'ASI alla società risultata prima in graduatoria.

La gara ha rallentato il proprio iter per l'intervenuto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avanzato da altra società concorrente nella gara, per l'annullamento, previa sospensione, degli atti conseguenti all'aggiudicazione. Inoltre è emersa una grave situazione debitoria a carico della Società risultata aggiudicataria che ha indotto l'ASI ad affidare il servizio alla Società seconda classificata, stipulando il relativo contratto a decorrere dal 1° febbraio 2008.

Dal gennaio 2006 l'Agenzia Spaziale Italiana ha acquisito un nuovo sistema contabile in linea con il DPR 97 del 2003 e con il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Tale sistema, concepito in funzione delle esigenze di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, sia in termini gestionali che tecnologici, recepisce pienamente le esigenze derivanti dall'approvazione del nuovo regolamento e cura la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. La reale potenzialità di tale sistema contabile risiede proprio in detta triplice natura, che permette ad ogni operazione di essere elaborata sotto i tre diversi regimi contabili, soddisfacendo nel contempo alle esigenze del controllo di gestione.

4.5. I controlli interni

4.5.1. Il Comitato di valutazione

Il Comitato valuta periodicamente i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia, anche in relazione agli obiettivi stabiliti nel piano aerospaziale nazionale, in accordo con i criteri di valutazione definiti - in deroga a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 - dal

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Il Comitato di valutazione è composto da cinque membri esterni all'Agenzia, ivi compreso il presidente, nominati dal consiglio di amministrazione, di cui due, tra i quali il presidente, designati dal Ministro dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dal Ministro della difesa ed uno designato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane. Il presidente e i componenti del comitato durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Comitato di valutazione svolge i propri compiti in piena autonomia e presenta al presidente ed al consiglio di amministrazione dell'Agenzia una valutazione annuale sui risultati dell'attività di ricerca.

Il Comitato, insediato nel mese di giugno del 2004 per un quadriennio, ha inizialmente approfondito con la presidenza dell'ASI, con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca la definizione puntuale dei suoi compiti di valutazione, che risultano così definiti:

- scopo primario del CdV è quello di "valutare i risultati dei programmi e dei progetti di ricerca dell'Agenzia" in termini di tempi, costi, prestazioni e di coinvolgimento della comunità scientifica e industriale. Questa parte della valutazione riguarda la capacità attuativa dell'ASI, la sua efficienza nella trasformazione dei programmi in progetti e contratti, la capacità di coinvolgimento della comunità scientifica e della piccola e media industria nazionale a fianco delle grandi aziende aerospaziali, la capacità di valutare la congruità delle proposte industriali e della comunità scientifica, e la capacità di gestione, di controllo e di valutazione dei risultati. La valutazione del CdV riguarda essenzialmente l'insieme delle iniziative, settore per settore, evitando di valutare in dettaglio i singoli progetti;
- un ulteriore compito del CdV riguarda l'impostazione generale delle azioni con cui l'ASI dà attuazione agli obiettivi strategici della politica spaziale italiana fissata dal Piano Spaziale Nazionale nelle sue linee generali e definita più puntualmente nel Piano triennale. Inoltre devono essere valutate le iniziative per l'ampliamento della rete di collaborazioni scientifiche, industriali e commerciali nel settore spaziale a livello nazionale, europeo ed internazionale; le iniziative per la promozione della competitività dell'industria nazionale; le iniziative intese al rinnovamento ed all'adeguamento delle strutture tecnologiche e risorse umane,

scientifiche ed industriali operanti nei settori tecnologici più avanzati e le iniziative intese alla promozione della partecipazione italiana ai progetti dell'UE nel settore delle applicazioni delle tecnologie spaziali.

I compiti sopraelencati sono stati condivisi dal presidente dell'ASI ed approvati dal Ministro dell'università e della ricerca.

Il CdV ha anche definito le procedure per la valutazione dei programmi e dell'efficacia dell'azione dell'Agenzia in rapporto agli obiettivi del Piano Aerospaziale Nazionale, mediante interviste dirette sia degli operatori interni responsabili della gestione dei programmi, sia dei destinatari esterni, scientifici ed industriali, delle azioni dell'Agenzia.

Il compenso annuo lordo per il 2006 è stato per il presidente pari a € 7.047 e per i componenti € 5.872,50 oltre al gettone di presenza pari a € 92,70.

Il trattamento è stato rideterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2007, in € 6.480 per il presidente ed € 5.400 per i componenti, oltre al gettone di presenza di € 61,80.

4.5.2 L'organo di valutazione e controllo strategico

Con decreto n. 70 del 16.4.04 è stato nominato l'Organo di valutazione e controllo strategico (OVCS), dal 1° maggio 2004 al 30.4.2007. Tale Organo è stato successivamente soppresso con delibera 27 del 20.7.2006 a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 29 della legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Per il primo semestre 2006 sono stati corrisposti al Presidente € 8.100 e ai componenti € 6.750.

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, l'ASI è ente pubblico nazionale - dotato di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, con proprio ordinamento autonomo - con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli affari esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.

5.1 Compiti dell'ente

L'ASI ha i seguenti compiti:

- a) predispone il Piano aerospaziale nazionale e ne cura l'attuazione;
- b) promuove e coordina la presenza italiana ai programmi approvati dall'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e stipula accordi bilaterali o multilaterali con organismi di altri Paesi per la partecipazione dell'Italia a programmi od imprese aerospaziali, nonché promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione europea nel campo della ricerca spaziale e aerospaziale;
- c) intrattiene relazioni con organismi aerospaziali di altri Paesi, promuovendo la ricerca scientifica nazionale nel settore spaziale e aerospaziale, anche finanziando e coordinando attività di ricerca spaziale e aerospaziale svolte da terzi;
- d) promuove la diffusione della cultura aerospaziale e delle conoscenze derivanti dalla relativa ricerca e la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani nel campo delle scienze e tecnologie spaziali e aerospaziali e delle loro applicazioni, attraverso l'assegnazione di borse di studio, assegni, e corsi di dottorato di ricerca;
- e) fornisce, su richiesta, a soggetti pubblici e privati, tecnologie, servizi di consulenza, di ricerca e di formazione, nonché supporto ed assistenza tecnica in campo spaziale e aerospaziale, o in settori comunque connessi alle proprie attività.

5.2. Il contenzioso

Va segnalato il contenzioso - ancora in corso - insorto, a seguito del passaggio della gestione del Centro Spaziale di Malindi "Luigi Broglio", tra l'ASI e l'Università "La Sapienza" di Roma, disposto dal decreto legislativo n. 128 del 4 giugno 2004, sul quale si è ampiamente riferito nel precedente referto.

5.3. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Con nota del 10.10.2007 il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - dopo aver rappresentato in un prospetto riepilogativo le risultanze della gestione 2006, ha espresso perplessità sui criteri seguiti dall'ente, illustrati nella nota integrativa, ai fini della rideterminazione dell'ammontare del patrimonio al 1° gennaio 2006, in particolare per quanto riguarda l'inserimento dei conti d'ordine attivi e passivi relativi a residui che non hanno dato origine ad una postazione.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1. Atti di programmazione e previsionali della gestione

6.1.1. Piano triennale delle attività 2007-2009

Il Piano Triennale di Attività 2007-2009 dell'ASI (PTA), quale piano attuativo delle linee strategiche individuate nel Piano Aerospaziale Nazionale 2006-2008 (PASN), è stato approvato dal MUR con decreto ministeriale n. 244 del 09.02.2006.

Il PTA 2007-2009 interviene a superamento di una fase di Commissariamento dell'ente e risponde all'esigenza di assicurare la dovuta continuità nel processo di programmazione istituzionale. Esso è coerente agli indirizzamenti strategici del PASN 2006-2008 e, rispetto al PTA 2006-2008, propone nuovi elementi di sviluppo dell'Agenzia, per accrescerne il prestigio alla luce dei successi nazionali, dei recenti accordi bilaterali firmati con le grandi potenze spaziali, della Politica Spaziale Europea e del ruolo al quale l'Italia ambisce nello scenario internazionale.

Il contenuto è conforme a quanto disposto nel decreto legislativo 4.6.2003, n.128, art. 14 e comprende gli elementi richiesti dal MUR.

Il Piano è stato elaborato in base ad una serie di considerazioni, le principali delle quali sono:

- la continuità con il passato, ovvero le attività inserite nel quadro strategico del PSAN 2006-2008 e approvate nel PTA 2006-2008. I criteri operativi adottati per l'implementazione delle linee guida delineate nel Piano Aerospaziale Nazionale 2006-2008 hanno generato un approccio sistematico per fasi successive che si è tradotto nell'avvio parallelo di molteplici studi di fattibilità. Nel corso del 2006, infatti, degli ottantacinque contratti stipulati dall'Agenzia con la filiera nazionale, cinquantuno sono relativi a studi preparatori e studi di fase A (fattibilità tecnico-economica), di importo e durata relativamente contenuti, a valle dei quali è prevista una valutazione per la selezione e l'impostazione delle fasi successive.
- Le nuove iniziative maturate nel corso dell'anno 2007, le quali richiedono una rivisitazione delle attività programmatiche dell'ente per un riorientamento delle scelte attuative sostenibili in termini di risorse finanziarie e umane dell'Agenzia, di capacità realizzativa della filiera nazionale e coerente alla valenza tecnico scientifica dei progetti, alle occasioni di cooperazione internazionale, alle opportunità presenti nel contesto ESA. Il Consiglio Tecnico Scientifico dell'ASI ha avviato uno studio per stabilire le priorità strategiche dei programmi.

Il Piano Triennale di Attività include quindi:

- a livello nazionale, i progetti per i quali risultano impegni assunti dall'ente, le attività di prosecuzione degli stessi, una selezione delle attività approvate nel PTA 2006-2008 e non ancora avviate, alcune nuove iniziative maturate nel corso del 2007.
- In ambito ESA, gli impegni relativi ai programmi sottoscritti.

Le previsioni della attività e degli impegni rappresentati rispecchiano uno "status quo", sono coerenti con l'assestamento del bilancio preventivo finanziario decisionale e gestionale approvato dal CdA con delibera n. 27/2007, e verranno aggiornate nel prossimo ciclo di pianificazione, alla luce delle valutazioni strategiche del Consiglio Tecnico Scientifico.

Il Piano include altresì il fabbisogno di risorse umane necessario all'avvio e allo svolgimento delle attività proposte.

Logicamente il mancato soddisfacimento dei fabbisogni finanziari e di personale si tradurrebbe in un ridimensionamento degli obiettivi od in una ripianificazione delle attività.

A copertura delle esigenze finanziarie sarà necessario un incremento del contributo ordinario del Ministero vigilante a partire dal 2008, un rifinanziamento della legge Galileo, e l'impegno dell'Agenzia ad aggregare risorse di soggetti terzi interessati alle applicazioni delle tecnologie spaziali.

Nel rispetto degli indirizzi strategici del PASN 2006-2008, gli obiettivi sui quali l'Agenzia focalizzerà il proprio impegno nel prossimo triennio sono volti a:

- Rafforzare le capacità nazionali di realizzazione complessiva di piccole missioni, considerando con attenzione la capacità ormai consolidata per la realizzazione di queste ultime.
- Rafforzare i rapporti con gli enti di ricerca, in particolare curando il rapporto con l'Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF).
- Incrementare gli investimenti nel settore delle scienze della Terra nel più vasto ambito di valorizzazione dell'infrastruttura Cosmo SkyMed.
- Rafforzare l'innovazione tecnologica di base.
- Dare un incisivo impulso alle attività relative alla costituzione del network dei centri di eccellenza. Il progetto risponde all'esigenza a livello nazionale di un coordinamento strategico di imprese, università e centri di ricerca al fine di integrare le singole competenze e conoscenze e svilupparne delle nuove per poter essere competitivi nel mercato europeo e globale.

- Potenziare l'azione che l'ASI ha avviato nei confronti delle Regioni per lo sviluppo congiunto ASI/Regioni di iniziative per l'utilizzo di applicazioni "spaziali" con ricadute civili, quali, ad esempio, telecomunicazioni satellitari, servizi di navigazione, servizi di osservazione della Terra, oppure iniziative di valorizzazione di competenze locali. E' obiettivo dell'ASI coordinare le istanze "spaziali" che emergono in tutto il territorio nazionale per uno sviluppo maggiormente armonico del sistema complessivo. Particolare importanza andrà rivolta alla dimensione formativa per ricostruire una generazione nazionale di tecnologi dello spazio ed indirizzata a sostenere le iniziative regionali di sviluppo di ricerca tecnologica.
- Partecipare a strumenti finanziari volti allo stanziamento di fondi di investimento pubblico e privato al sostegno delle politiche di supporto alle aziende del settore. In tali iniziative potrebbero essere coinvolte le Regioni per un percorso condiviso di sviluppo delle realtà tecnologiche presenti sul territorio.
- Conformare il ruolo dell'Italia in ESA soprattutto nei settori di Osservazione della Terra, dell'esplorazione e dei sistemi di lancio.
- Rafforzare la posizione dell'Italia spaziale in seno alla UE, con particolare attenzione ai programmi Galileo e GMES.
- Sviluppare le relazioni e gli accordi con i maggiori players internazionali.

Il raggiungimento di tali obiettivi si traduce in scelte programmatiche, alcune delle quali sono già state inserite nell'attuale Piano, essenzialmente in ambito nazionale.

Le scelte programmatiche dell'Agenzia sono espressione di una politica bilanciata tra programmi nazionali e internazionali.

6.1.2 Bilancio di previsione 2006

Il preventivo finanziario è stato redatto secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità, ripartito in centri di responsabilità ed in unità previsionali di base. I centri di responsabilità amministrativa rappresentano il punto di partenza da cui si originano i preventivi decisionale e gestionale. Il preventivo finanziario gestionale è strutturato per centri di responsabilità, con l'individuazione dei capitoli di spesa che ad essi afferiscono, riporta anche la colonna relativa alle "previsioni definitive dell'anno in corso", e mette a confronto i dati dell'esercizio finanziario 2006 con quelli dell'esercizio precedente. I

dati per l'anno 2005 non sono riportati, essendo il 2006 il primo anno di utilizzo del nuovo sistema contabile.

Le risultanze contabili della gestione sono schematizzate per centri di responsabilità, tipologia di spesa e per gestione residui.

6.2 Limiti e vincoli posti dalla legge finanziaria

Nel corso del 2006 l'ASI ha adempiuto a quanto disposto dalla legge 23.12.2005, n. 266, art. 1, comma 48 (legge finanziaria 2006) assumendo impegni per € 2.544.440,00, di cui:

- € 1.369.430,00 in attuazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29.11.2002 – attuativo della legge del 31.10.2002, n. 246 (conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 06.09.2002, n. 194), che all'art. 2 disponeva:

- comma 1 – Relativamente agli enti ed organismi pubblici non territoriali che adottano una contabilità anche finanziaria, gli stanziamenti delle spese previsti nel bilancio 2002, riferiti alla categoria dei beni di consumo e dei servizi, sono ridotti nella misura del 15%;

- comma 4 – Gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni sono evidenziati in un apposito fondo di accantonamento.

Tale importo è stato versato dall'ASI al Ministero dell'economia e delle finanze in data 16.06.2006;

- € 1.175.010,00 in attuazione del decreto legge 04.07.2006, n. 223, - conv. in l. 4.8.2006, n. 248 - che all'art. 22 disponeva che:

- gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria sono ridotti del 10%.

Tale importo è stato versato dall'ASI al Ministero dell'economia e delle finanze in data 20.10.2006.

- Nell'anno 2006 l'ASI ha inoltre versato in conto residui la somma di € 1.005.500,00 in attuazione della legge 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che all'art. 1, commi 5 e 6 disponeva la riduzione del 10% degli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali.

L'ASI ha versato tale importo al Ministero dell'economia e delle finanze con mandato n. 1259 del 16.06.2006, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del decreto legge

17.10.2005, n. 211, non convertito ma recepito nel d.l. 30.9.2005, n. 203, convertito in l. 2.12.2005, n. 248.

6.3 Conto consuntivo

Il conto consuntivo – ai sensi dell’art. 35 del Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza – è costituito da:

- 1) il conto del bilancio, con allegate le situazioni amministrativa e patrimoniale, riflettenti esclusivamente la gestione finanziaria;
- 2) il conto economico in cui sono evidenziati i componenti attivi e passivi della gestione, secondo il criterio della competenza economica;
- 3) lo stato patrimoniale che comprende, nel raffronto fra inizio e fine d’esercizio, le attività e passività finanziarie, nonché ogni altra attività e passività verificatasi nel corso dell’esercizio;
- 4) la nota integrativa con la quale si indicano i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale e si analizzano le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il rendiconto 2006 dell’ASI rappresenta per la prima volta la gestione economico-patrimoniale e la gestione finanziaria.

6.3.1 Conto economico

Il conto è predisposto nella forma civilistica con un “adattamento alle esigenze operative dell’ente” – desunte dal DPR 97 del 2003.

Il conto economico manca del raffronto con l’esercizio precedente non essendo stato redatto dall’ente nel 2005.

Sono stati evidenziati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di *competenza economica*.

Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente riferentesi all’esercizio.

Nel conto economico i ricavi ed i costi non coincidono con gli accertamenti e gli impegni in conto competenza, ma sono dati dalla somma della quota dei residui attivi e passivi al 31/12/2005 e degli accertamenti e degli impegni in conto competenza che nell’anno 2006 hanno dato origine ad un ricavo o ad un costo.

CONTO ECONOMICO	Anno 2006	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
-Trasferimenti da parte dello Stato	757.790.725	
-Trasferimenti da parte di istituti diversi dallo Stato	20.758.793	
-Entrate proprie dell'ente	26.759	
-Proventi patrimoniali e mobiliari	-	
-Poste correttive di spesa	-	
-Variazioni delle rimanenze	-	
Totale valore della produzione (A)		778.576.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
-Costi per programmi e progetti istituzionali	491.870.841	
-Costi per prestazioni di servizi	902.024	
-Costi per il personale	19.877.350	
-Costi per gli organi istituzionali	996.769	
-Costi per promozione e formazione nel campo spaziali	1.650.315	
-Costi di funzionamento	7.875.069	
-Oneri diversi di gestione	2.639.572	
-Oneri tributari	1.296.260	
-Ammortamenti e svalutazioni	74.703.994	
-Accantonamenti per rischi	890.898	
-Variazione delle rimanenze	-	
Totale costi della produzione (B)		602.703.092
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		175.873.185
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
- Proventi finanziari	-	
- Oneri finanziari	1.755.856	
Totale proventi e oneri finanziari		- 1.755.856
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Rivalutazioni	-	
- Svalutazioni	-	
Totale rettifiche di valore		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
- Insussistenze di passivo		
- Sopravvenienze attive	52.289.972	
- Insussistenze di attivo		
- Sopravvenienze passive	4.162.478	
Totale attività straordinaria		48.127.494
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		
F) IMPOSTE SUL REDDITO		-
AVANZO ECONOMICO		222.244.823

Esaminando le voci:

- A) *valore della produzione*: nei trasferimenti dello Stato, sono stati registrati euro 130.000.000 (navigazione satellitare) riscossi nella gestione dei residui, che nell'esercizio precedente non sono stati imputati a ricavo e pertanto imputati quale competenza economica all'esercizio in esame.
- B) *costi della produzione*: nei costi per programmi e progetti istituzionali, l'ente registra i "costi per i quali si è tenuto conto dell'effettivo maturato dell'anno". Gli impegni, quindi, si riferiscono anche ad esercizi precedenti di competenza economica dell'esercizio.
Gli oneri tributari sono stati registrati per euro 1.296.260 con una differenza in meno di 18.002 euro non liquidati, non essendo di competenza dell'esercizio.
- C) *proventi ed oneri finanziari*: l'importo relativo agli oneri finanziari non comprende - in quanto non di competenza - euro 167,98 ed euro 15.408 rispettivamente per oneri bancari connessi ai pagamenti e gli interessi passivi quale contributo per gli interessi dei prestiti del personale.
- E) *i proventi ed oneri straordinari*: le insussistenze di passivo, costituite dai minori residui passivi (13.608.644) sono state registrate tra le sopravvenienze attive per 13.515.150 euro con una differenza in meno di euro 93.494 relativi a spese c/capitale. Nelle sopravvenienze passive sono stati registrati minori residui attivi per 3.150.000, i quali dovrebbero essere considerati, invece, tra le insussistenze di attivo.

La nota integrativa manca dei dettagli relativi al "piano degli ammortamenti".

Non risultano dettagli sufficienti - in termini numerici - che possano meglio rilevare o specificare le registrazioni eseguite all'inizio dell'esercizio 2006 allo scopo di adeguare la contabilità ai nuovi criteri.

Per l'anno 2006 il totale del valore della produzione è di euro 778.576.277, il totale del costo della produzione è di euro 602.703.092, gli oneri finanziari sono pari a euro 1.755.856, i proventi straordinari ad euro 52.289.972 e gli oneri straordinari ad euro 4.162.478. Il conto economico per l'anno 2006 si chiude con un avanzo di euro 222.244.823

6.3.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

L'ente, avendo adottato i nuovi criteri di contabilità, non ha messo a confronto i dati rispetto all'esercizio precedente, né le variazioni.

Nell'anno 2005, applicando la sola contabilità finanziaria, i crediti ed i debiti rappresentavano i residui attivi e passivi. Nell'anno 2006 l'ASI - tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed in particolare all'allegato 14 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", a cui il Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'ASI si rifà - ha valutato i crediti secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) codice civile e secondo i criteri indicati nel documento n. 15 dei principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Per i debiti l'ASI si è riferita al documento n. 19 di detti principi contabili. I debiti che formano oggetto del documento rappresentano quindi le obbligazioni di pagamento.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, nonché le poste di rettifica.

L'ASI ha quindi valorizzato il patrimonio netto al 1° gennaio 2006 considerando solo i residui attivi e passivi che rappresentano un titolo di credito ed una obbligazione di pagamento. La differenza è stata iscritta nei conti d'ordine.

Il patrimonio netto così rideterminato al 1°/01/2006 è pari ad euro 1.032.513.320.

Ai sensi dell'articolo 2426 del c.c. le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, mentre gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento.

L'ASI, come indicato nella relazione di accompagnamento al rendiconto, ha in corso il processo di verifica dei beni e quindi procederà all'allineamento fisico - contabile dei beni inventariati.

Tabella A)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2006	%	% tot.parziale/ tot.categoria
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0,00	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0,00	
3) Diritti di brevetto industriale e di pubblicità	0	0,00	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0,00	
5) Avviamento	0	0,00	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0,00	
7) Altre	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni	261.846	0,06	
2) Fabbricati	2.110.411	0,50	
3) Mobili e arredo d'ufficio	354.788	0,08	
4) Macchine d'ufficio	1.584	0,00	
5) Materiale bibliografico	36.620	0,01	
6) Automezzi	0	0,00	
7) Impianti	64.487	0,00	
8) Apparecchiature CED	249.113	0,06	
9) Apparecchiature generiche	670.620	0,16	
10) Apparecchiature scientifiche	2.853.235	0,68	
11) Investimenti istituzionali	414.603.501	98,22	
12) Immobilizzazioni materiali in corso	739.567	0,18	
13) Investimenti Malindi	209.920	0,05	
Totale	422.155.692	100,00	99,51
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) Partecipazioni imprese controllate/collegate	0	0,00	
b) Partecipazioni in altre imprese	2.058.024	100,00	
c) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni	0	0,00	
d) mutui attivi	0	0,00	
Totale	2.058.024	100,00	0,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	424.213.716	31,05	100,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Lavori in corso	0	0,00	
2) Acconti	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>II. Crediti</i>			
1) Crediti non istituzionali	185.925	0,02	
2) Anticipazioni	47.744.304	6,32	
3) Crediti per attività istituzionale	704.937.065	93,36	
4) Crediti tributari	0	0,00	
5) Crediti diversi	2.258.493	0,30	
Totale	755.125.787	100,00	80,15
<i>III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate/controllate	0	0,00	
2) Partecipazioni in altre imprese	0	0,00	
3) Altri titoli	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Banca c/c	186.989.922	100,00	
Totale	186.989.922	100,00	19,85
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	942.115.709	68,95	100,00
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0,00	
Risconti attivi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
E) PERDITE			
Disavanzi economici esercizi precedenti	0	0,00	
Disavanzo economico dell'esercizio	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	1.366.329.425	100,00	

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	2006	%	% tot.parziale/ tot.passivo
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
II: Avanzi economici portati a nuovo	1.032.513.320	82,29	
III: Avanzo economico di esercizio	222.244.823	17,71	
IV: Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0,00	
Totale patrimonio netto al 31/12	1.254.758.143	100,00	91,83
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Contributi a destinazione vincolata	0	0,00	
2) Altri contributi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento quiescenza	0	0,00	
2) Per imposte	916.711	100,00	
3) Altri	0	0,00	
Totale	916.711	100,00	0,07
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale	8.874.814	100,00	0,65
E) DEBITI			
<i>I: Debiti di finanziamento</i>			
1) Mutui passivi	35.128.180	34,51	
<i>II. Debiti di funzionamento</i>			
1) Debiti verso fornitori	57.940.935	56,93	
2) Debiti verso il personale	3.574.872	3,51	
3) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.831.459	2,78	
<i>III. Debiti verso imprese controllate/collegate</i>	0	0,00	
<i>VI. Debiti tributari</i>	1.008.098	0,99	
<i>V. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.009.456	0,99	
<i>VI. Debiti diversi</i>	286.757	0,28	
<i>VII. Debiti verso banche</i>	0	0,00	
Totale	101.779.757	100,00	7,45
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0	0,00	
Risconti attivi	0	0,00	
Totale	0	0,00	0,00
Totale passivo	1.366.329.425	-	100,00

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono terreni, fabbricati, mobili e arredi ufficio, macchine di ufficio, materiale bibliografico, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche, apparecchiature scientifiche, investimenti istituzionali (satelliti, payloads), immobilizzazioni materiali in corso (stati di avanzamento in corso d'opera) ed investimenti Base di Malindi. Nell'anno 2006 i beni sono stati ammortizzati in base alle percentuali previste per legge a seconda della tipologia del bene.

Le immobilizzazioni materiali, subiscono un calo del 14,74% in conseguenza della diminuzione degli investimenti istituzionali. I valori sono esposti al netto dei fondi di ammortamento.

Negli investimenti istituzionali (ex voce satelliti) non è stata calcolata la quota di incremento per l'anno 2006 in considerazione del *fatto che il valore dei satelliti sarà revisionato alla luce dei risultati che l'ASI otterrà dai lavori delle commissioni di collaudo.*

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono relative alla partecipazione in imprese controllate/collegate e comprendono anche la quota versata dall'ASI nel 2006 per partecipazione al consorzio ImpresAmbiente. Il criterio adottato per la valutazione delle società è quello del valore nominale.

Il totale delle immobilizzazioni è di 424.213.716 euro, ovvero il 31,05% dell'attivo.

L'*attivo circolante* è costituito prevalentemente dai crediti per attività istituzionali. Nel 2006 a differenza del 2005, i crediti ed i debiti non coincidono con il totale dei residui attivi e passivi, poiché non tutti i residui attivi rappresentavano un diritto ad esigere ad una data scadenza. Analogamente non tutti i residui passivi rappresentavano obbligazioni a pagare, determinati ad una data prestabilita.

Il totale dei crediti è di 755.125.787 euro ed è composto prevalentemente da:

- crediti non istituzionali per 185.925 euro, dovuti a proventi derivanti dalla prestazione a terzi di servizi;
- anticipazioni per 47.744.304 euro, a favore del Ministero della Difesa in conto della quota di pertinenza di questo Ministero, per il programma COSMO-SkyMed;
- crediti per attività istituzionale per 704.937.065 euro, dati prevalentemente dalla quota del contributo ordinario del MUR;
- crediti diversi per 2.258.493 euro, relativi a concorsi rimborsi e recuperi diversi, poste correttive e compensative di spese correnti.

Le *disponibilità liquide* sono costituite dal fondo cassa a fine esercizio (+47,40%) per lo più in conseguenza di incassi in c/residui. L'importo elevato della cassa evidenziato è in conseguenza dell'incasso del contributo ordinario nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Il totale dell'attivo circolante è quindi pari a 942.115.709 euro, ovvero il 68,95% dell'attivo.

Il totale dell'attivo al 31.12.2006 è di 1.366.329.425 euro.

Nel passivo dello stato patrimoniale risultano iscritti:

- fondi per imposte per 916.711 euro;
- fondo trattamento di fine rapporto per 8.874.814 euro;
- debiti di finanziamento relativi al mutuo passivo per 35.128.180 euro;
- debiti di funzionamento in totale 66.651.577 euro, risultano registrati quelli maturati nell'esercizio verso fornitori per 57.940.935 euro per attività istituzionale in prevalenza (35.216.373) e per la restante parte si riferiscono alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.

Il totale dei debiti tributari è di 1.008.098 euro, il totale dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è di 1.009.456 euro, il totale dei debiti diversi è di 286.757 euro.

Il totale dei debiti al 31.12.2006 è di € 101.779.757.

Il totale dell'attivo e del passivo si bilanciano iscrivendo nel patrimonio netto l'avanzo economico d'esercizio risultante dal conto economico, pari a € 222.244.823.

6.3.3. I conti d'ordine

Tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile n. 22, l'ASI ha rappresentato nei conti d'ordine i residui attivi e passivi risultanti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario 2005.

Una migliore evidenziazione dei conti d'ordine richiederebbe la predisposizione di un prospetto di "riconciliazione e riscontro" tra residui attivi, passivi, crediti e debiti, al fine di una concordanza tra contabilità del bilancio e patrimonio.

6.4 La gestione finanziaria

Il conto del bilancio, rifacendosi alla classificazione del bilancio preventivo, riporta:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;

- le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascun capitolo del bilancio distintamente in conto competenza e in conto residui;
- il conto totale dei residui attivi e passivi che si trasferiscono all'esercizio successivo.

Il conto del bilancio evidenzia i risultati della gestione delle entrate e delle spese, riflettendo la struttura del bilancio di previsione.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2005	%	2006	%	%(*)
Entrate correnti	786.598.901	99,16	664.878.668	98,92	-15,47
Entrate in c/capitale	0	0,00	0	0,00	0,00
Partite di giro	6.677.942	0,84	7.253.197	1,08	8,61
Totale entrate	793.276.843	100,00	672.131.865	100,00	-15,27
Disavanzo finanziario	0		0		
Totale generale	793.276.843	100,00	672.131.865		
Spese correnti	748.347.649	95,00	584.216.046	93,34	-21,93
Spese in c/capitale	32.655.859	4,15	34.431.899	5,50	5,44
Partite di giro	6.677.942	0,85	7.253.197	1,16	8,61
Totale spese	787.681.450	100,00	625.901.142	100,00	-20,54
Avanzo finanziario	5.595.393		46.230.723		
Totale generale	793.276.843		672.131.865		

(*) variazione rispetto all' esercizio precedente

Le entrate correnti subiscono un calo del 15,27% in conseguenza dei minori trasferimenti dello Stato e di altri istituti.

Il 98,92% del totale delle entrate è determinato dalle entrate correnti ed il 93,34% delle spese totali sono spese correnti.

Le entrate in conto capitale non hanno avuto movimenti.

Le spese in conto capitale sono state impegnate per lo più per il pagamento della quota capitale del mutuo (€ 31.809.475).

L'avanzo finanziario di competenza ammonta a 46.230.723 euro.

6.4.1 La gestione delle entrate

In base all'articolo 15 del decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 128, le entrate dell'ASI sono costituite dai contributi ordinari destinati alla gestione ordinaria e di funzionamento, nonché dai contributi destinati ai programmi di collaborazione dell'ESA.

Per l'anno 2006 lo stanziamento di competenza è determinato dal D.M. 28 novembre 2006 n. 2532 che assegna all'ASI euro 605.983.780.

L'accertamento per il contributo ordinario per l'anno 2006 è quindi pari a euro 605.983.780.

Il totale degli accertamenti in conto competenza del centro di responsabilità "Amministrazione" è di euro 672.131.865.

Il totale degli incassi in conto competenza è di euro 34.640.117.

Il totale degli incassi in conto residui è di euro 689.279.488 ed il totale dei residui attivi al 31.12.2006 è di euro 844.544.246.

Analogamente agli anni precedenti, l'ASI ha avuto erogati fondi in conto residui attivi del contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Ciò è da ascrivere alle difficoltà di erogazione da parte del medesimo Ministero, che hanno determinato l'accumulo di residui sin dal 1997.

6.4.2 La gestione delle uscite

Il totale degli impegni del 2006 è di euro 625.901.142, il totale dei pagamenti in conto competenza è di euro 529.609.388, il totale dei pagamenti in conto residui è di euro 134.178.915. Il totale dei residui passivi al 31.12.2006 è di euro 385.044.912.

6.4.3 La gestione dei residui

I residui iscritti nel conto consuntivo 2006 si riferiscono a somme relative a provvedimenti regolarmente formalizzati e sono distinti a seconda dell'anno di provenienza.

L'Agenzia Spaziale Italiana, come riportato nella relazione amministrativa, aveva già provveduto nel conto consuntivo 2005 alla cancellazione di tutti i residui di stanziamento.

I residui attivi sono passati dalla consistenza iniziale di euro 899.501.265 a quella finale al 31.12.2006 di euro 844.544.246, con una diminuzione di euro 54.957.019 dovuta essenzialmente sia per gli incassi effettuati in conto residui (euro 689.279.488, di cui euro 537.500.000 concernenti le quote di contributo ordinario non acquisite negli esercizi di competenza ed euro 130.000.000 quale quota della Legge 10/2001 di navigazione satellitare), sia per la formazione di nuovi crediti verso il Ministero dell'Università e della Ricerca per il contributo ordinario (euro 605.983.780 interamente riferentisi alla quota di contributo di competenza 2006 non versata) e di quelli verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il programma Galileo (euro 123.109.733 assegnati all'ASI nel 2005 con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2005 e nello stesso anno non versati).

I residui passivi sono anch'essi ridotti da una consistenza ad inizio di esercizio di euro 436.540.717 a quella di euro 385.044.912 al 31.12.2006: la diminuzione di euro 51.495.806 è essenzialmente dovuta alla riduzione dei residui relativi alle prestazioni istituzionali (- euro 38.185.277) per effetto della chiusura di contratti industriali e di ricerca. In particolare nel 2006 ci sono stati n. 48 decreti di approvazione di collaudi di cui 31 definiti, 17 parziali e/o in corso d'opera. Va inoltre evidenziata la riduzione dei residui per acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'ente (- euro 1.568.905) per effetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

		2005	%	2006	%	2006/correnti	%
<u>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</u>							
<u>Totale residui attivi di competenza</u>	x100	742.548.586	93,61	637.491.747	94,85	636.649.036	95,75
<u>Totale accertamenti di competenza</u>		793.276.843		672.131.865		664.878.668	
<u>INCIDENZA RESIDUI PASSIVI</u>							
<u>Totale residui passivi di competenza</u>	x100	212.362.321	26,96	96.291.754	15,38	93.840.609	16,06
<u>Totale impegni di competenza</u>		787.681.450		625.901.142		584.216.046	
<u>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</u>							
<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u>	x100	671.777.011	81,06	692.448.767	76,98	692.167.529	77,09
<u>residui all'1/1 + maggiori accertamenti</u>		828.729.690		899.501.265		897.847.459	
<u>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI</u>							
<u>residui pagati + minori impegni</u>	x100	258.987.221	73,23	147.787.559	33,85	143.018.610	33,39
<u>residui all'1/1 + maggiori impegni</u>		353.672.007		436.540.718		428.384.751	

6.4.4. La gestione di cassa

Il fondo cassa dell'ASI al 31.12.2006 è di euro 186.989.922, di cui euro 81.449.753 quale contributo a fronte della legge 29 gennaio 2001, n. 10 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare". Il fondo cassa risulta di importo considerevole in quanto il Ministero dell'Università e della Ricerca ha erogato una quota del contributo ordinario il 20 dicembre, e quindi oltre il termine massimo di smaltimento dei mandati da parte della banca che svolge il servizio di cassa.

6.4.5 Il risultato di amministrazione

Nel 2006 l'avanzo di amministrazione di euro 646.489.256 registra, rispetto al 2005, un incremento del 9,61%. Tale risultato è composto dal fondo di cassa per euro 186.989.922, dai residui attivi al 31/12 per euro 844.544.246 e dai residui passivi per euro 385.044.912.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2005		2006	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		91.631.807		126.858.620
Riscossioni:				
- in conto competenza	50.728.257		34.640.117	
- in conto residui	670.453.497		689.279.488	
		721.181.754		723.919.605
Pagamenti:				
- in conto competenza	575.319.129		529.609.388	
- in conti residui	110.635.812		134.178.915	
		685.954.941		663.788.303
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		126.858.620		186.989.922
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	156.952.679		207.052.499	
- dell'esercizio	742.548.586		637.491.747	
		899.501.265		844.544.246
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	224.178.396		288.753.158	
- dell'esercizio	212.362.321		96.291.754	
		436.540.717		385.044.912
Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio				
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		589.819.168		646.489.256
% di variazione		4,08		9,61

Parte vincolata:	
Trattamento di fine rapporto	8.874.813
Fondo rischi ed oneri per imposte	916.711
Vincolo per la riduzione della spesa leggi finanziarie	110.544
Fondi a destinazione per delibere già assunte	5.232.946
Totale parte vincolata	15.135.014
Parte disponibile	631.354.242
Totale risultato di amministrazione	646.489.256

6.5 La gestione di Tesoreria

L'Agenzia Spaziale Italiana è un ente in tesoreria unica. Il sistema di Tesoreria unica è stato introdotto al fine di evitare la dispersione di fondi e di incentivare gli enti pubblici, tra cui le università, ad un più efficiente uso delle risorse a propria disposizione (Legge 29 ottobre 1984, n. 720).

L'ASI, a seguito di licitazione privata, si avvale della Banca Nazionale del Lavoro per lo svolgimento del servizio di cassa. Le banche che svolgono la funzione di "banca cassiera" hanno l'obbligo di accendere presso la Banca d'Italia conti infruttiferi, sui quali sono versati i trasferimenti statali.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 marzo 2005 "Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'articolo 32, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e dell'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - anni 2005-2007", articolo 4 "Grandi enti pubblici di ricerca", il limite di giacenza per l'ASI è fissato nel 14% del contributo ordinario di competenza assegnato per ciascun anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

I soggetti titolari di conti correnti e di contabilità speciali aperti presso la Tesoreria dello Stato, inseriti nell'elenco del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, non possono effettuare prelevamenti dai rispettivi conti aperti presso la Tesoreria dello Stato superiori all'importo cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno precedente, aumentato del 2 per cento.

I soggetti interessati possono richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze deroghe al vincolo di cui al comma 1 per effettive e motivate esigenze. L'accoglimento della richiesta ovvero l'eventuale diniego, totale o parziale, è disposto con determinazione dirigenziale. Le eccedenze di spesa riconosciute in deroga devono essere riassorbite entro la fine dell'anno di riferimento, fatta eccezione per quelle correlate al pagamento degli oneri contrattuali a titolo di competenze arretrate per il personale. Il mancato riassorbimento delle eccedenze di spesa di cui al comma 2 comporta che nell'anno successivo possono essere effettuate solo spese previste per legge o derivanti da contratti perfezionati, nonché spese indifferibili la cui mancata effettuazione comporta un danno.

L'ASI applica quanto sopra e nel 2006 ha raggiunto il 91% del limite di fabbisogno in considerazione del tardivo versamento di fondi da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca che ha reso impossibile lo smaltimento da parte della banca cassiera dei mandati trasferiti dall'ASI.

6.6 La gestione dei mutui

Nel 2006 l'ASI ha continuato il pagamento del mutuo sottoscritto nel 1997.

Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Tecnologica del 13 settembre 1996, l'Agenzia Spaziale Italiana era stata autorizzata a fare ricorso al mercato finanziario sino alla concorrenza dell'importo di lire 500 miliardi nell'anno 1996, per far fronte all'attuazione del Piano di riassetto economico-finanziario relativo ai programmi nazionali. Ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto gli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie devono gravare sul bilancio dell'ASI, con imputazione ai capitoli di pertinenza sia della quota capitale sia della quota interessi.

Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 1997, il ricorso di cui al Decreto del 13.09.1996 è stata esteso agli anni 1997 e 1998.

In data 22 dicembre 1997 l'Agenzia Spaziale Italiana ha firmato con l'Istituto Mobiliare Italiano SpA (I.M.I. Spa) un contratto di mutuo. Gli istituti finanziatori hanno concesso all'ASI un finanziamento dell'importo di lire 500 miliardi.

Ai sensi dell'articolo 5 il finanziamento è rimborsato dall'ASI in n. 40 (quaranta) rate crescenti.

Su ciascuna somma erogata sono stati inoltre corrisposti gli interessi posticipati.

Il mutuo si è estinto il 31 dicembre 2007.

6.7 Le partecipazioni

e- GEOS S.p.A. - Prodotti ed Applicazioni nel settore dell'Osservazione della Terra.

L'ASI possiede quote di e-GEOS S.p.A. per euro 26.250 pari al 25% del capitale sociale di euro 105.000 interamente versato.

La Società ha per oggetto principale lo svolgimento di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'Osservazione della Terra ed, in particolare:

- progettazione, realizzazione e commercializzazione di applicazioni, prodotti e servizi per l'Osservazione della Terra;
- gestione di impianti e servizi al suolo, nonché di infrastrutture finalizzate all'Osservazione della Terra;
- consulenza manageriale, applicativa e tecnologica;
- progettazione e sviluppo di applicazioni pilota e di infrastrutture dedicate;

- accesso ai dati e commercializzazione elettronica;
- elaborazione e trasferimento di tecnologie e competenze di supporto all'innovazione tecnologica;
- ricerca e sviluppo tecnologico sui temi dell'Osservazione della Terra, funzionali allo sviluppo delle attività di mercato svolte direttamente od anche attraverso strutture esterne specializzate;
- promozione di imprese innovative, inclusi servizi di venture capital.

La situazione economica della società al 31/12/2006 espone un utile netto pari a Euro 4.055.

Nel 2006 la società ha continuato ad operare secondo le modalità degli esercizi precedenti in quanto non si sono ancora materializzati i conferimenti di attività, personale e impianti, previsti dall'Accordo di Joint Venture e intesi a fornire alla società i mezzi necessari per il perseguimento dell'oggetto sociale, non avendo la società proprio personale.

Nel mese di Dicembre 2006 si sono avuti dei positivi incontri tra ASI e la società E-Geos che hanno dimostrato l'intenzione di voler procedere alla stipula di una Convenzione Quadro per la distribuzione dei dati COSMO-SkyMed. Parallelamente a tali incontri sono avvenuti contatti tra ASI e Telespazio SpA mirati a valutare i rispettivi conferimenti e l'iter procedurale da seguire.

A Dicembre 2006 è stato rinnovato il contratto con ASI per la gestione dei servizi operativi presso il Centro Spaziale ASI di Matera. La durata del contratto è di 18 mesi (fino al 30 giugno 2008), cioè fino alla scadenza della Convenzione Quadro firmata a seguito dell'aggiudicazione della gara che ha dato luogo alla costituzione della società.

ALTEC - Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A.

L'oggetto sociale di ALTEC – alla quale l'ASI partecipa per il 29% - consiste nelle seguenti attività:

- fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alle operazioni ed alla utilizzazione della Stazione Spaziale e di altre infrastrutture orbitali in favore di ASI ed ESA, nonché di altre Agenzie Spaziali, Enti Pubblici, Comunità Scientifiche, Industrie nazionali ed estere ed altri soggetti privati. In tale ambito si intendono compresi anche i servizi relativi ad archiviazione, processamento e distribuzione dei dati inerenti alle sopracitate infrastrutture;
- promozione e commercializzazione delle opportunità di utilizzo della Stazione Spaziale e relativa fornitura dei necessari servizi ingegneristici di supporto.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 presenta un utile di € 123.394,00. L'esercizio 2006 ha sostanzialmente rispettato la previsione del budget della società, il quale indicava la conferma dell'equilibrio economico/finanziario raggiunto già nel 2005. La gestione finanziaria ha generato un saldo positivo pari a 2,6 milioni di euro.

Nel corso del 2006 la società è stata impegnata nel rinnovo del contratto con l'ASI, per quanto riguarda i servizi di supporto alla Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

Il corso dell'esercizio ha registrato il secondo di un set di voli denominato "return to flight" particolarmente dedicato alla dimostrazione di tecniche di ispezione e di protezione dello scudo termico dello Space Shuttle dopo il disastro del Columbia nel 2003. A bordo vi era il modulo MPLM Leonardo con il quale sono stati trasportati e poi trasferiti sulla ISS rifornimenti ed equipaggiamenti, con il conseguente diretto coinvolgimento di Altec lungo l'intero arco di preparazione/svolgimento/analisi dei risultati della missione.

Altec ha proceduto con ASI anche all'ampliamento della fornitura dei servizi, acquisendo un ruolo attivo di cooperazione con le università nei settori della medicina e biotecnologia. Il supporto alla ricerca di base ed applicativa ha generato un elevato livello di interesse ed ha portato nel corso del 2006 all'inizio dei tre progetti applicativi OSMA (Osteoporosi e ed atrofia muscolare), DCMC (Disturbi del controllo motorio e cardiocircolatorio) e MOMA (from MOlecoles to Man - Applicazioni biotecnologiche).

Altec, sulla base della esperienza acquisita e dimostrata in ambito di supporto alle missioni MPLM, è riuscita a candidarsi presso le Agenzie Spaziali, per un ruolo di "Ground Control" nello scenario dei Centri di terra che dovranno essere predisposti a supporto di programmi di esplorazione spaziale.

Di entità più limitata, ma comunque di rilievo in quanto conferma il dialogo di Altec con il mondo accademico locale per lo sviluppo di infrastrutture per la ricerca, la partecipazione ad un progetto coordinato dall'INAF [Osservatorio di Torino] per la realizzazione di un laboratorio di calibrazione di uno strumento ottico da utilizzare nell'ambito di missioni NASA e finanziato da fondi regionali destinati alla ricerca di base ed applicata.

ELV SpA - European Launch Vehicle.

La ELV SpA è partecipata per il 30% da ASI.

La società ha per oggetto lo svolgimento in Italia ed all'estero di attività nei settori dell'industria aerospaziale favorendo il perseguimento degli scopi istituzionali degli azionisti, in particolare per:

1. la gestione in qualità di Prime Contractor del contratto di sviluppo del Programma Vega;
2. le attività di sistema volte all'implementazione, la supervisione, il coordinamento ed il monitoraggio, direttamente o indirettamente, di progettazione, produzione, costruzione e modifica del lanciatore Vega, suoi componenti ed attrezzature;
3. l'assegnazione delle attività esecutive di sviluppo del Programma Vega ai subfornitori;
4. attività di direzione di programmi volta all'implementazione, la supervisione, il coordinamento ed il monitoraggio, direttamente o indirettamente, di collaudi e programmi di ricerca relativi allo sviluppo di piccoli lanciatori e loro componenti ed attrezzature;
5. attività di marketing strategico a supporto di programmi di piccoli lanciatori;
6. servizi di studio, di ricerca e di consulenza nell'ambito dei programmi di ricerca e sviluppo nelle aree suddette.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 registra un utile dell'esercizio di 393.068 Euro.

Le attività relative allo sviluppo del lanciatore Vega sono proseguite in linea con la pianificazione del programma.

C.I.R.A. S.c.p.A. - Centro Italiano di ricerche Aerospaziali.

Il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) è una società consortile per azioni, a maggioranza pubblica: lo Stato, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana (che detiene il 47,182% del capitale sociale) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), detiene, infatti, dal 1998, la maggioranza del capitale sociale, al quale partecipano anche la Regione Campania e le principali Aziende aerospaziali italiane.

Il CIRA sta sviluppando le proprie linee programmatiche di Aeronautica, Elicotteristica e Spazio a partire da una significativa base di competenze in vari settori di ricerca. A tale scopo si è continuato a realizzare una matrice funzionale tra linee di programma e capacità disciplinari volta a garantire efficienza, competitività e sviluppo anche in un'ottica di auto-sostentamento a regime.

Nell'ambito della sua missione il CIRA sta perseguendo l'obiettivo di un più forte posizionamento sui mercati nazionali ed internazionali.

ImpresAmbiente Società Consortile a responsabilità limitata (mista pubblico-privata)

L'iniziativa nasce in risposta al bando MIUR 1854/2006 rivolto alle regioni dell'obiettivo 1 ed ha la finalità di promuovere la costituzione di Centri di Competenza Tecnica (CCT) secondo un modello "a rete" in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali.

La Basilicata si è proposta come capofila per l'Ambito Tematico "Analisi e prevenzione del rischio ambientale", e ospiterà il nodo principale del Centro, mentre altri cinque nodi secondari saranno distribuiti nelle altre regioni dell'Obiettivo 1. L'iniziativa oggetto del Bando riguarda sia la realizzazione e l'avvio dei Centri che la costituzione e l'attivazione della relativa rete. I Centri devono svolgere la funzione di intermediari della ricerca e dell'innovazione attraverso l'erogazione di servizi a contenuto scientifico-tecnologico, favorendo e supportando i collegamenti tra sistema scientifico e sistema imprenditoriale. Sono in particolare le PMI a fruire delle attività del Centro. Il Centro, per adempiere i propri compiti, deve svolgere attività di informazione tecnico-scientifica e trasferimento tecnologico.

La partecipazione all'iniziativa prevede la costituzione di una Società Consortile che raggruppi i soggetti di tutte le Regioni interessate, compresa la componente imprenditoriale. Per le limitazioni imposte dal Bando, in ogni Regione può esserci solo un nodo, sia pure con più sedi operative.

Nella struttura della rete, il Nodo principale - Regione Basilicata - prevede la partecipazione di tre soggetti: il Consorzio TeRN con sede a Tito c/o Area della Ricerca del CNR di Tito (PZ), l'Università degli Studi della Basilicata con sede in Potenza, e l'Agenzia Spaziale Italiana con la sede operativa a Matera.

La presenza dell'Agenzia quale ente di rilevanza nazionale è inteso dalla Regione come un elemento qualificante per il Centro, consentendo alle realtà industriali locali di confrontarsi con lo stato della ricerca e di usufruire delle risorse tecnologiche all'avanguardia di cui l'ASI dispone. Nello specifico, la partecipazione dell'Agenzia all'iniziativa avverrà attraverso la propria sede di Matera, il Centro di Geodesia Spaziale "G.Colombo", che si proporrà come una delle Sedi operative della società consortile responsabile del Centro di Competenza tecnologica.

Il CCT si propone di rafforzare i collegamenti tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale promuovendo l'innovazione tecnologica, come uno dei motori principali per migliorare la competitività del sistema produttivo ed in particolare delle PMI, in coerenza con la proposta di Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (2007-2013). Il Centro intende sviluppare ed erogare

servizi ad elevato contenuto scientifico-tecnologico al sistema delle imprese ed in particolare alle PMI operanti nel settore dei rischi naturali ed antropici. In particolare, il CCT ha come obiettivo strategico la creazione di una filiera ricerca-impresa-innovazione, capace di individuare la domanda di innovazione del sistema produttivo e rispondere attraverso l'offerta di competenze specifiche di settore. Il Centro inoltre si propone di favorire i processi di internazionalizzazione per le imprese.

In coerenza con il documento approvato dalle regioni Ob.1 (16/10/2003), le attività previste sono: Informazione scientifico-tecnologica; servizi scientifici tecnologici; trasferimento tecnologico; qualità e certificazione; affiancamento su problemi tecnologici.

La società è stata costituita il 7 dicembre 2006 e non ha fini di lucro.

Il capitale sociale è di € 150.000,00. La partecipazione finanziaria dei privati al capitale sociale deve essere almeno pari al 20% e comunque inferiore al 50%. Ogni quota è di € 1,00.

La quota di partecipazione dell'ASI è di € 11.119,00 corrispondente al 7,41% del capitale sociale. Nel 2006 l'ASI ha versato € 2.780,00, quale acconto per la costituzione della società.

7. Considerazioni sui risultati della gestione

Il 2006 è l'anno in cui sono state completate con successo le attività che hanno portato al lancio dei satelliti Agile e Cosmo-SkyMed nel primo semestre del 2007.

Peraltro, come già evidenziato per gli esercizi 2004-2005, anche per il 2006 risulta evidente una notevole divergenza tra la disponibilità di fondi allocati in bilancio e la capacità effettiva dell'ente nel suo insieme di contrattualizzare la corrispondente mole di attività.

Dal bilancio consuntivo 2006 emerge che vi sono economie nette di gestione per un ammontare di 204,4 milioni di euro (141,1 milioni di euro su programmi istituzionali nazionali e 63,3 su programmi ESA).

Tenendo conto che il bilancio preventivo prevedeva l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione accumulato fino a fine 2005, la performance amministrativa è risultata in un avanzo di competenza di 46,2 milioni di euro e in un incremento di 56,7 milioni di euro nell'avanzo di amministrazione.

I ritardi nelle contrattualizzazioni sembrano dovuti non solo ad una ridotta capacità della filiera che sta soffrendo per la lentezza degli affidamenti, ma anche ad eventi esterni e a difficoltà strutturali ed operative dell'ASI aggravate dal succedersi di processi interni di riorganizzazione e dall'adozione di norme procedurali troppo complesse. In particolare si segnalano come negative le frequenti variazioni programmatiche e le stesse riedizioni del piano triennale, le quali dovrebbero ottimizzare le previsioni per gli anni futuri e non intervenire retroattivamente su attività in corso di esecuzione.

Non sembra neppure giustificato ricondurre la situazione ad un presunto sottodimensionamento della struttura operativa. La situazione del personale risulta infatti abbastanza congrua con le dimensioni di un'agenzia che non gestisce grandi impianti tecnologici in proprio, e soprattutto non sembra peggiorata rispetto al passato e quindi non può essere ritenuta responsabile dell'allungamento dei tempi nel rendere operanti le previsioni di attività.

Occorre, pertanto, adottare urgentemente provvedimenti a livello di regolamentazione interna e di organizzazione operativa per rendere più rapido ed efficiente il processo di contrattualizzazione e di controllo dei progetti programmati, nonché di ottimizzare l'organizzazione snellendo e sburocratizzando le procedure, favorendo gli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali e definendo per ogni programma misurabili obiettivi di tempi da rispettare, costi da sostenere e prestazioni da conseguire.